

Energizzare il futuro: Il debutto dell'idrogeno verde in Kazakhstan nel paese che sovvenziona ancora i combustibili fossili

Marco Castagnini Vicepresidente Confindustria Centro Asia e Caucaso

Cari Associati,

Questo mese abbiamo finalmente una buona notizia da portare.



Facciamo prima un pò di storia.

Nel gennaio 2024, quando Confindustria era operativa da appena un anno in Kazakhstan, in occasione del ITALY – KAZAKHSTAN BUSINESS ROUNDTABLE a Roma, alla presenza del Presidente Tokayev e del vice primo ministro Tajani, Green Spark, ENU e Green Hydrogen Alliance of Kazakhstan firmarono un accordo sullo sviluppo di progetti pilota con tema la tecnologia dell'idrogeno verde.

TAVOLA ROTONDA
SUGLI INVESTIMENTI
ITALIA – KAZAKHSTAN
18 gennaio 2024
Roma

ҚАЗАҚСТАН – ИТАЛИЯ
ИНВЕСТИЦИЯЛЫҚ
ДӨҢГЕЛЕК ҮСТЕЛІ
18 қаңтар, 2024
Рим



Passa un anno, e il primo progetto tra un azienda di stato Kazaka e un azienda privata a guida italiana prende forma firmando un accordo per sviluppare il primo progetto integrato di idrogeno verde

Dopo aver commissionato l'impianto a dicembre 2025, ecco la data fatidica del 20 Maggio 2026: il primo progetto di idrogeno verde integrato in Kazakhstan è operativo e viene presentato in una altra prima assoluta per il paese, un forum interamente dedicato al GreenHydrogen

https://www.linkedin.com/posts/kioge-kazakhstan-hydrogen-share-7463141650073059328-FZ4S/?rcm=ACoAABgLMt8BtvZa3QXsnUduU3z4_rdpRBRaLYDg

L'occasione era imperdibile, aprire un forum con un progetto simbolo dell'avvio del Kazakhstan nella ricerca di un suo posto nell'ambito della Green Economy.

In brevissimo, il progetto si pone l'obiettivo di rendere le palazzine di KMGE dove sono allocati uffici e laboratori, indipendenti dalla rete, sia per elettricità che per gas di città.

Non è che il primo stadio di un progetto più ampio che include ricerca e sviluppo sul trasporto e stoccaggio di idrogeno verde, e utilizzo della molecola per trasporto urbano.

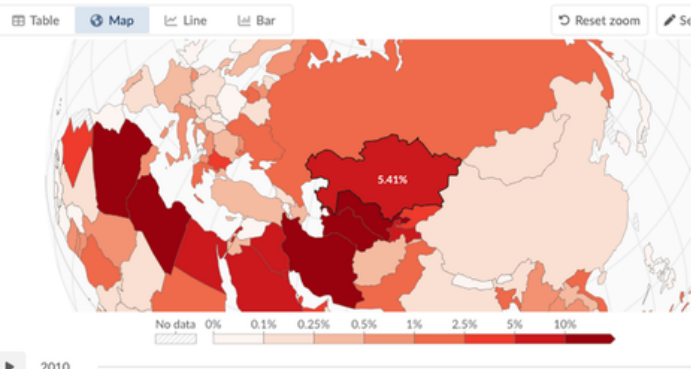
Sulla rete sono disponibili diversi press release che descrivono il progetto, per cui vi rimandiamo a quelli per chi volesse approfondire.

Il Forum ha comunque portato molte interessanti intuizioni e idee per sviluppare una economia sostenibile in Kazakhstan.

A parte la rituale domanda sull'acqua, che come promesso entro un paio di mesi ci vedrà pubblicare un lavoro di ricerca in collaborazione con 2 università kazake, l'altra domanda che ha suscitato in me più attenzione è quella relativa alla competitività della tecnologia idrogeno verde. Come molti sapranno, idrogeno verde è 100% rinnovabile, non consuma risorse del pianeta, ma ha un difetto che nel nostro mondo è persino peggio di un peccato originale: è costoso.

Explicit fossil fuel subsidies as a share of GDP, 2021

Subsidies are pre-tax and for both the production and consumption of fossil fuels. Production subsidies reduce the cost of producing coal, oil or gas. Consumption subsidies cut fuel prices for the end user, such as by fixing the price at the petrol pump so that it is less than the market rate.



Data source: International Energy Agency, Organisation for Economic Co-operation and Development and International Monetary Fund via United Nations Global SDG Database - [Learn more about this data](#)

Ci sono in effetti moltissimi sistemi nel mondo dell'accordo di Parigi che cercano di stimolare lo sviluppo di tecnologie a basso o bassissimo impatto ambientale, e per quanto riguarda idrogeno verde si oscilla fra grant per i capex, a sgravi fiscali per renderlo tax free, fino a soluzioni di credito agevolato o prezzi calmierati. In Kazakhstan non c'è nulla ancora, di tutto questo. Nei paesi attorno invece le cose si stanno muovendo, è notizia di questi giorni che ACWA ha raddoppiato l'investimento nei biofertilizzanti, quindi il pilota sta crescendo (con grant, sovvenzioni e appunto prezzo calmierato).

Quindi cosa possiamo aspettarci dal Kazakhstan? Intanto vorrei cogliere l'opportunità per fare due conti in tasca all'oste: Kazakhstan ad oggi è uno dei paesi che finanzia di più il mercato dei combustibili fossili, arrivando a spendere in subsidies il 5,41% del PIL. Questa è una cosa sconosciuta ai più in Kazakhstan. C'è il serio convincimento che la benzina costa poco perché così è che deve essere, non perché il governo investe soldi pubblici per tenere i prezzi bassi. Se poi andiamo a ragionare su subsidies pro capita, il Kazakhstan sfiora il podio assoluto, avendo davanti solo Arabia Saudita, Turkmenistan, Venezuela, Iran e Libia.

Nel forum la domanda è stata fatta, ma la risposta non è stata all'altezza del problema.

Provo a rifarla qui, magari qualcuno avrà una risposta migliore: Considerando che ci sono paesi confinanti col Kazakhstan (nell'inciso Azerbaijan) nei quali si discute di rimozione dei sussidi ai combustibili fossili, cosa pensa di fare il Kazakhstan per mantenere l'impegno di neutralità emissioni nel 2060, per esempio erogare gli stessi sussidi garantiti ai combustibili fossili potrebbe essere una soluzione per sviluppare una economia di idrogeno verde?

Come diceva il vecchio menestrello, the answer is blowing in the wind....a cui rispondiamo da italiani che fatti non fummo per vivere come bruti!!!

Fossil-fuel subsidies per capita, 2021

Subsidies are pre-tax and for both the production and consumption of fossil fuels. Production subsidies reduce the cost of producing coal, oil or gas. Consumption subsidies cut fuel prices for the final consumer, for example by fixing the price at the gas pump so that it is cheaper than the market rate. The data is expressed in US dollars, adjusted for inflation.

